

giardini incolti, prati umidi e margini boschivi. Nei centri abitati non disdegnano neppure il cibo per gatti, soprattutto quando in primavera e in autunno la disponibilità di prede naturali è ridotta.

L'habitat ideale del riccio è quindi costituito da un mosaico di ambienti: ampi spazi con una buona disponibilità di cibo, arricchiti dalla presenza di strutture che possano offrire riposini e spostamenti in tutta sicurezza.

Il riccio si adatta bene anche al contesto urbano e negli insediamenti possono raggiungere densità di popolazione addirittura due o tre volte superiori rispetto alle campagne. È necessario però che vi sia una buona disponibilità di spazi aperti ricchi di prede, tanti posti dove potersi rifugiare e soprattutto una buona connessione tra i diversi ambienti.

Grandi viaggiatori... vittime del traffico

I ricci sono mammiferi di piccole dimensioni: raggiungono una lunghezza massima di trenta centimetri e non superano gli 1,5-2 chilogrammi di peso. Tuttavia, nonostante le zampette relativamente corte, ogni notte possono percorrere fino a 1,5 chilometri alla ricerca di prede. Durante il periodo degli amori i maschi



Con la sua corazza di aculei, il riccio è inconfondibile.



www.progettoricchio.ch

possono camminare addirittura 5 chilometri alla ricerca di una femmina! Questo gran girovagare li rende naturalmente più vulnerabili al traffico: in ambiente urbano le femmine attraversano mediamente sei strade a notte, i maschi addirittura dodici.

Per un giardino a misura di riccio!

Ti piacerebbe favorire la presenza di questo simpatico animale anche nel tuo giardino? Nel sito www.progettoricchio.ch

trovi diversi suggerimenti per rendere il tuo giardino "a misura di riccio".

Favorire la presenza di strutture come ad esempio siepi di arbusti indigeni, mucchi di foglie e cataste di legna, mettere in sicurezza stagni e piscine, evitare l'uso del decespugliatore sotto le siepi e offrire la possibilità di entrare e uscire liberamente dal giardino sono solo alcuni dei consigli che vi si possono trovare!

Un'assemblea ricca di novità per la Società Dante Alighieri di Locarno

▶ Alla presenza di un buon numero di soci (nella foto), si è tenuta lo scorso 20 aprile nella sala del Consiglio comunale cittadino l'assemblea generale ordinaria della Società Dante Alighieri di Locarno. Durante i lavori – iniziati con i saluti di Nancy Lunghi, municipale capo Dicastero socialità, giovani e cultura della Città di Locarno – si sono ricordati i principali cambiamenti intercorsi nell'anno, tra cui il rinnovamento del comitato, che nel '23, assieme al presidente Carlo Monti, ha visto al lavoro Luca Comandini, Gregory Guscetti, Margherita Nosedà Snider, Laura Quadri (vice presidente) e Stefano Codioli. La sfida principale del comitato, come riferito dal presidente, è stata quella di raccogliere l'ottimo lavoro dei predecessori, per dare continuità alla Società con creatività e spirito di iniziativa. Tra le principali novità introdotte, un nuovo sito web (www.ladantelocarno.ch); l'adozione di un programma annuale, diffuso tramite un opuscolo; l'intenzione di fare "rete" con gli altri enti culturali sul territorio; la collaborazione con il Comune di Muralto che ha generosamente messo a disposizione la sala dei congressi cittadina. Il nuovo programma '24-'25, in corso di definizione, come anticipato da Monti, prevederà quale filo conduttore il tema della pace, nel centenario del Patto di Lo-



carno. Bruno Zazio, presidente onorario, ha a sua volta ringraziato il nuovo comitato per i progressi compiuti. Gli oltre 300 soci alla fine del 2023 rendono la Dante di Locarno una delle Società più numerose della Svizzera. Malgrado le finanze sane, dovendosi confrontare con nuovi compiti e con il continuo aumento dei costi, l'assemblea a larga maggioranza ha deciso

l'adeguamento delle tasse sociali a nuovi criteri. Sono inoltre stati proposti, con molta riconoscenza, quali soci onorari Lucia Lambertini, Lucia Belotti Capella, Luigi Frascini e Silvio Marazzi. Infine, con molto piacere, è stata accolta dall'assemblea la nuova nomina in comitato di Sara Caria. Al termine i soci sono stati invitati a una cena conviviale.